



RACCOMANDAZIONE (UE) 2024/736 DELLA COMMISSIONE

del 1° marzo 2024

su un codice di buone pratiche relativo al coinvolgimento dei cittadini per la valorizzazione delle conoscenze

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) Un forte coinvolgimento dei cittadini nella valorizzazione della conoscenza è fondamentale per accelerare l'adozione di soluzioni innovative e sviluppare nuove tecnologie, prodotti e servizi volti ad affrontare le sfide più urgenti che incombono sulla società, garantendo nel contempo una transizione verde e digitale equa ⁽¹⁾.
- (2) Il codice di buone pratiche rispecchia i nuovi orientamenti introdotti dalla raccomandazione del Consiglio ⁽²⁾ in quanto incoraggia le connessioni e la co-creazione tra tutti gli attori della R&I e sottolinea l'importanza delle competenze e delle pratiche imprenditoriali. Contribuisce altresì all'azione «Migliorare gli orientamenti dell'UE per una migliore valorizzazione delle conoscenze», che fa parte dell'agenda politica del SER per il periodo 2022-2024 ⁽³⁾.
- (3) Nelle conclusioni del Consiglio sulla nuova agenda europea per l'innovazione si afferma che le comunità, le città e le regioni svolgono un ruolo importante nella costruzione di ecosistemi di ricerca e innovazione (R&I) competitivi a livello mondiale e di strategie di crescita. Si ribadisce inoltre la necessità di incoraggiare gli istituti di istruzione superiore (IIS) a migliorare la capacità di collaborare con i loro ecosistemi, compresi gli attori sociali, fornendo le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ⁽⁴⁾.
- (4) La raccomandazione del Consiglio su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa invita a promuovere un coinvolgimento più attivo della società nella ricerca e innovazione in tutte le dimensioni, per concorrere all'azione di sensibilizzazione sui benefici e sull'impatto della ricerca e innovazione nella vita quotidiana delle persone, garantire una maggiore diversità degli approcci per elaborare e attuare le politiche in materia di ricerca e innovazione e rendere la R&I più pertinente per la società ⁽⁵⁾.
- (5) La raccomandazione del Consiglio ⁽⁶⁾ su un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa raccomanda agli Stati membri di dare particolare risalto ai programmi volti a rafforzare le competenze necessarie ai ricercatori per intraprendere attività di valorizzazione delle conoscenze e di promuovere e sostenere sistemi di valutazione e ricompensa dei ricercatori che, tra l'altro, riconoscano una varietà di risultati e di attività, compresa l'interazione con la società.

⁽¹⁾ Commissione europea, direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Research & innovation valorisation channels and tools – Boosting the transformation of knowledge into new sustainable solutions*, Ufficio delle pubblicazioni, 2020.

⁽²⁾ Raccomandazione (UE) 2022/2415 del Consiglio, del 2 dicembre 2022, sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze (GU L 317 del 9.12.2022, pag. 141).

⁽³⁾ Allegata alle conclusioni del Consiglio del 26 novembre 2021 sulla futura governance dello Spazio europeo della ricerca

⁽⁴⁾ Documento del Consiglio 14705/22.

⁽⁵⁾ Documento del Consiglio 13701/21.

⁽⁶⁾ Raccomandazione del Consiglio, del 18 dicembre 2023, su un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa (GU C, C/2023/1640, 29.12.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/C/2023/1640/oj>).

- (6) La transizione verso una scienza aperta e il passaggio all'innovazione aperta rappresentano sia sfide sia opportunità nell'ecosistema di R&I in evoluzione. Da un lato l'approccio basato sulla scienza dei cittadini ha assunto crescente rilievo come elemento chiave dello Spazio europeo della ricerca volto al miglioramento della ricerca stessa, dall'altro il coinvolgimento dei cittadini e della società nella R&I rende la ricerca sempre più pertinente alle esigenze della società e accresce la fiducia nella scienza. Tali sviluppi dovrebbero assicurare l'eccellenza e l'impatto degli investimenti dell'Unione nella ricerca e nell'innovazione, salvaguardando nel contempo gli interessi dell'Unione. Al riguardo il kit di strumenti per contrastare le ingerenze straniere in ambito di R&I ⁽⁷⁾ contribuisce a sensibilizzare e a corroborare la resilienza nel settore della R&I in tutta Europa al fine di rafforzare la sicurezza della ricerca nelle attività congiunte di R&I ⁽⁸⁾.
- (7) Il coinvolgimento dei cittadini nella valorizzazione delle conoscenze comporta opportunità e sfide in quanto può interessare attori diversi, quali università, organizzazioni di ricerca, imprese (incluse le piccole e medie imprese, PMI), comunità locali e comuni, organizzazioni non governative (ONG), gruppi di cittadini, parti sociali e istituzioni artistiche e culturali, ciascuno portatore di competenze e contributi specifici per la valorizzazione efficace delle conoscenze ⁽⁹⁾.
- (8) Il coinvolgimento dei cittadini dovrebbe essere una pratica standard nella valorizzazione delle conoscenze, in particolare quando punta a migliorare la risposta alle esigenze dei cittadini e ad apportare vantaggi alla società al di là dei tradizionali fattori di profitto. Dovrebbe promuovere il coinvolgimento sostenibile e ricorrente da parte dei gruppi e delle comunità in un contesto adeguato, in cui i benefici e il valore creati siano riconosciuti e le organizzazioni elaborino approcci strategici volti a promuoverlo.
- (9) L'obiettivo del codice di buone pratiche sul coinvolgimento dei cittadini per la valorizzazione delle conoscenze è fornire orientamenti efficaci e strumenti pertinenti agli attori coinvolti nella ricerca e innovazione (R&I). Il codice di buone pratiche sosterrà gli attori della R&I nella creazione di un ambiente favorevole, contribuirà a istituire processi e pratiche partecipativi e favorirà il coinvolgimento sostenibile dei cittadini per conciliare meglio le soluzioni innovative basate sulla conoscenza con le esigenze dei cittadini stessi.
- (10) Il codice di buone pratiche si basa sui contributi della comunità di pratiche in materia di coinvolgimento dei cittadini per la valorizzazione delle conoscenze e recepisce anche i risultati di uno studio sulle migliori pratiche in materia di coinvolgimento dei cittadini per la valorizzazione delle conoscenze ⁽¹⁰⁾.
- (11) Sono incoraggiati a seguire il presente codice di condotta tutti gli attori della R&I, quali università e altri IIS, organizzazioni pubbliche e private di ricerca, innovazione e tecnologia, infrastrutture di ricerca e tecnologia, imprese di tutte le dimensioni, responsabili politici e altri attori quali città e comunità, gruppi della società civile e gruppi di cittadini, nonché gli intermediari quali i professionisti del trasferimento di conoscenze e tecnologie, gli incubatori e i parchi, i laboratori e i poli scientifici.
- (12) Le raccomandazioni di cui al punto 2 del codice di buone pratiche sono formulate a livello di organizzazione, sebbene il loro contenuto sia fondamentale anche per orientare i singoli ricercatori, innovatori, e operatori del coinvolgimento dei cittadini nonché le relative équipes. Le raccomandazioni di cui al punto 3 del codice di buone pratiche mirano a orientare le azioni degli operatori che elaborano e gestiscono programmi e iniziative di coinvolgimento dei cittadini, nonché di tutti gli attori e i portatori di interessi che svolgono un ruolo determinante per il successo di tali programmi e iniziative (cittadini, ricercatori, industria, intermediari, responsabili politici e altri soggetti).
- (13) I presenti orientamenti contribuiranno a rendere ancora più dinamico l'ambiente della ricerca e dell'innovazione all'interno del SER, così da riconoscere meglio il potenziale del coinvolgimento dei cittadini al fine di un'incisiva valorizzazione delle conoscenze e di una trasformazione positiva della società.

⁽⁷⁾ Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Tackling R&I foreign interference – Staff working document*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

⁽⁸⁾ Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio sulla «Strategia europea per la sicurezza economica» [JOIN(2023)20 final].

⁽⁹⁾ Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Fostering knowledge valorisation through the arts and cultural institutions*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022.

⁽¹⁰⁾ Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Fostering Knowledge valorisation through citizen engagement*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024.

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente raccomandazione si applicano le definizioni seguenti:

- 1) «valorizzazione delle conoscenze»: il processo con cui si crea valore sociale ed economico a partire dalle conoscenze, collegando aree e settori diversi e trasformando i dati, le competenze tecniche e i risultati della ricerca in prodotti, servizi, soluzioni e politiche basate sulla conoscenza sostenibili che portano vantaggi alla società ⁽¹¹⁾;
- 2) «coinvolgimento dei cittadini»: il coinvolgimento dei cittadini nei processi partecipativi dell'adozione di decisioni, dell'attuazione e del monitoraggio, finalizzato a migliorare la qualità, la trasparenza e la titolarità delle politiche a livello locale, nazionale e dell'UE ⁽¹²⁾ e fortemente sostenuto dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, e dai relativi panel europei di cittadini, per affrontare le sfide attuali e future e adattare nuovi strumenti attraverso i panel di cittadini nei settori principali ⁽¹³⁾. Si rimanda anche al portale «Di la tua» rinnovato, compresa la piattaforma online per la partecipazione dei cittadini.
- 3) «scienza dei cittadini»: la partecipazione volontaria di scienziati non professionisti alla ricerca e all'innovazione in diverse fasi e a diversi livelli di coinvolgimento, dalla definizione dei programmi e delle politiche di ricerca alla raccolta, al trattamento e all'analisi dei dati e alla valutazione dei risultati della ricerca ⁽¹⁴⁾;
- 4) «coinvolgimento dei cittadini per la valorizzazione delle conoscenze»: il coinvolgimento dei cittadini, dei gruppi di cittadini, delle organizzazioni della società civile e delle comunità con gli attori della R&I finalizzato alla valorizzazione delle conoscenze e dei risultati della ricerca per la realizzazione di soluzioni innovative che rispondano alle esigenze della società, contribuiscano a sfruttare le opportunità di mercato e orientino l'elaborazione delle politiche. Tale obiettivo è raggiunto tramite la commercializzazione e la diffusione sul mercato, sul luogo di lavoro o nella società di prodotti, tecnologie o servizi innovativi e più rispondenti alle esigenze degli utenti, la creazione di valore per la società non monetizzato, l'informazione dei responsabili politici e il miglioramento dell'elaborazione delle politiche, nonché la sensibilizzazione, la coltivazione di competenze e conoscenze e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, di consumo e di produzione funzionali ai cambiamenti comportamentali e alle trasformazioni all'interno della società ⁽¹⁵⁾.
- 5) «università»: università e altri istituti di istruzione superiore, comprese le organizzazioni pubbliche e private di ricerca e tecnologia ⁽¹⁶⁾, le università di scienze applicate e altri istituti di istruzione e formazione professionale superiore;
- 6) «patrimonio intellettuale»: qualsiasi risultato o prodotto generato da attività di ricerca e innovazione (quali diritti di proprietà intellettuale, dati, competenze tecniche, prototipi, processi, pratiche, tecnologie, software) ⁽¹⁷⁾;
- 7) «scienza aperta»: un approccio al processo scientifico basato su cooperazione, strumenti e diffusione della conoscenza aperti, come stabilito all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁸⁾;
- 8) «innovazione aperta»: approccio di apertura del processo di innovazione al di fuori della singola organizzazione ⁽¹⁹⁾;
- 9) «accesso aperto»: accesso offerto gratuitamente all'utente finale ai dati della ricerca, comprese le pubblicazioni scientifiche, conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/695.

⁽¹¹⁾ Raccomandazione (UE) 2022/2415.

⁽¹²⁾ Comitato europeo delle regioni, *From local to European: Putting citizens at the centre of the EU agenda*, Direzione Comunicazione del Comitato europeo delle regioni, 2019.

⁽¹³⁾ Conferenza sul futuro dell'Europa - Commissione europea (europa.eu)

⁽¹⁴⁾ Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Citizen Science – Elevating research and innovation through societal engagement*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020.

⁽¹⁵⁾ Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Fostering Knowledge valorisation through citizen engagement*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024.

⁽¹⁶⁾ Adattamento della definizione di settore accademico contenuta nella convenzione di sovvenzione tipo commentata di Orizzonte 2020.

⁽¹⁷⁾ Raccomandazione (UE) 2023/499 della Commissione, del 1° marzo 2023, relativa a un codice di buone pratiche sulla gestione del patrimonio intellettuale per la valorizzazione delle conoscenze nello Spazio europeo della ricerca (GU L 69 del 7.3.2023, pag. 75).

⁽¹⁸⁾ Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

⁽¹⁹⁾ Raccomandazione (UE) 2023/499.

2. CREAZIONE DI UN AMBIENTE FAVOREVOLE AL COINVOLGIMENTO SOSTENIBILE DEI CITTADINI

2.1. **Si raccomanda di adottare all'interno dell'organizzazione una strategia di coinvolgimento per la creazione di valore che si inserisca in un quadro d'azione coerente, mediante:**

- la definizione, con i portatori di interessi coinvolti (quali i cittadini e i gruppi di cittadini, le città e le comunità, il mondo accademico, i partner industriali e i responsabili politici), degli obiettivi del coinvolgimento nonché degli incentivi e delle aspettative di tali portatori di interessi;
- l'elaborazione di argomentazioni chiare e trasparenti che spieghino le modalità con cui il coinvolgimento dei cittadini apporta valore alla società;
- l'individuazione di percorsi di impatto a breve, medio e lungo termine, tenendo conto in particolare degli obiettivi principali, consistenti nel rispondere alle esigenze dei cittadini con soluzioni innovative e nel conseguire gli obiettivi strategici connessi alla R&I, e includendo, ove possibile, i potenziali impatti aggiuntivi rispetto a quelli prefissati, come la responsabilizzazione dei cittadini, una maggiore fiducia nella scienza e l'impatto sulle competenze dei cittadini (sviluppo di nuove abilità e competenze, ad esempio in relazione alla partecipazione civica, alla creatività, all'innovazione e all'imprenditorialità);
- l'elaborazione di una tabella di marcia per la valorizzazione, finalizzata a garantire che il coinvolgimento dei cittadini si traduca in valore per l'economia e la società e nella quale siano indicate le risorse necessarie per la generazione di impatti socioeconomici. La tabella di marcia dovrebbe prevedere un'adeguata pianificazione di tutte le fasi dell'azione, in particolare quelle di follow-up, assicurando il coinvolgimento degli attori pubblici e privati che vi aderiranno nell'adozione delle soluzioni (compresi gli ulteriori sviluppi necessari per raggiungere la fase di diffusione). Dovrebbe altresì pianificare le capacità e le risorse (compreso l'accesso a queste ultime) necessarie per promuovere tale adozione, ad esempio da parte dell'industria, del mondo accademico e dei responsabili politici, comprese le città e le comunità. Infine dovrebbe esaminare gli strumenti per la commercializzazione delle soluzioni e la loro diffusione nella società, ad esempio i finanziamenti pubblici, il crowdfunding o il sostegno alle imprese;
- l'inclusione di un quadro di monitoraggio e valutazione, anche a fini di verifica del valore socioeconomico derivante dal processo di coinvolgimento dei cittadini.

2.2. **Lo sviluppo delle capacità e delle sinergie è un elemento fondamentale per un coinvolgimento efficace dei cittadini nella valorizzazione delle conoscenze. Si raccomandano:**

- l'offerta di formazione e sviluppo delle competenze a tutto il personale coinvolto nella valorizzazione delle conoscenze al fine di aumentare il coinvolgimento della società e l'uso di pratiche e processi partecipativi;
- la creazione di solide conoscenze in materia di pratiche partecipative presso le pubbliche amministrazioni, mediante programmi di sviluppo delle capacità per i funzionari pubblici, e l'inclusione delle abilità di co-creazione e coinvolgimento dei cittadini nel quadro delle competenze della totalità di istituzioni e organi decisionali pubblici operanti nel campo della R&I;
- l'individuazione delle complementarità con ulteriori iniziative, piattaforme e programmi, nonché con le imprese private attive in questo campo, e la creazione di sinergie con gli stessi;
- l'esame costante delle politiche, dei programmi e delle strategie locali, regionali e nazionali pertinenti nonché di quelli esistenti a livello dell'UE.

2.3. **Si raccomanda di adottare un approccio di collaborazione transdisciplinare e intersettoriale e di gestire correttamente il patrimonio intellettuale. A tal fine sono necessari:**

- lo sfruttamento delle opportunità di collaborazione tra settori e ambiti diversi, quali la tecnologia, le imprese, la società civile e tutte le scienze, comprese le scienze sociali, umanistiche e artistiche, finalizzato alla creazione di programmi e regimi transdisciplinari;
- la presa in considerazione della gestione del patrimonio intellettuale, in linea con il codice di buone pratiche sulla gestione del patrimonio intellettuale per la valorizzazione delle conoscenze nel SER ⁽²⁰⁾, con l'obiettivo di affrontare le conoscenze di base di tutti i partecipanti, l'innovazione aperta, la scienza aperta, l'uso di dati per la co-creazione di soluzioni innovative, l'uso e la condivisione dei risultati;
- l'aspirazione al riconoscimento del contributo di tutti i soggetti ai risultati, mediante la definizione di chiare disposizioni in materia di proprietà — se possibile sin dall'inizio dell'azione — e il riconoscimento dei contributi dei cittadini, anche nelle presentazioni, nelle pubblicazioni scientifiche, nei manoscritti e nelle descrizioni dei risultati e dei prodotti finali;

⁽²⁰⁾ Raccomandazione (UE) 2023/499.

- l'adozione, ove opportuna, di un approccio basato sull'accesso aperto per favorire la riutilizzabilità dei risultati;
- la garanzia del rispetto della vita privata, della riservatezza e dei principi etici nella gestione del patrimonio intellettuale, in particolare per quanto riguarda il trattamento dei dati e la diffusione e la condivisione dei risultati.

2.4. Al fine di garantire l'inclusione sociale, la diversità e la parità di genere si raccomandano:

- l'adeguamento della strategia di coinvolgimento, finalizzato alla partecipazione di tutti i gruppi destinatari, compresi le persone in situazione di vulnerabilità o emarginazione, le persone sottorappresentate, i giovani, gli anziani, le persone con disabilità e le persone provenienti da un contesto migratorio, mediante la considerazione degli ostacoli alla partecipazione dovuti anche, ma non esclusivamente, alla mancanza di competenze e risorse;
- la presa in considerazione delle possibili differenze nel grado di coinvolgimento dei cittadini, alcuni dei quali possono dedicare all'azione più tempo e risorse di altri;
- l'aspirazione all'interdisciplinarietà e alla complementarità nei gruppi di ricercatori al fine di raggiungere una buona sintonia con i cittadini e gli altri attori;
- l'aspirazione all'inclusione, ove necessaria, di competenze e profili professionali specifici, ad esempio esperti in materia di facilitazione e mediazione, esperti giuridici a sostegno della gestione del patrimonio intellettuale ed esperti nel coinvolgimento dei cittadini, come pure esperti in materia di inclusività, diversità ed etica.

2.5. I programmi di coinvolgimento dei cittadini dovrebbero mirare alla promozione della riproduzione e alla scalabilità delle azioni e dei progetti di coinvolgimento dei cittadini, ove opportuno, mediante:

- il sostegno all'utilizzo dei quadri, kit di strumenti e orientamenti esistenti che possano essere facilmente adattati e utilizzati dalle organizzazioni e dalle comunità in funzione delle loro esigenze ⁽²¹⁾ e, se necessario, il sostegno allo sviluppo di tali quadri, kit di strumenti e orientamenti;
- la promozione della condivisione e dell'accessibilità di strumenti e orientamenti, migliori pratiche e insegnamenti tratti;
- il coinvolgimento di intermediari pertinenti che possano facilitare in misura sostanziale l'interazione con le comunità interessate e di orientare i processi di riproduzione e ampliamento, tenendo conto, se del caso e nel modo opportuno, di qualsiasi specificità del contesto;
- l'utilizzo di piattaforme che riuniscono i diversi portatori di interessi della R&I (ricercatori e mondo accademico, società civile, industria, operatori del settore e responsabili politici) ⁽²²⁾;
- l'agevolazione dell'utilizzo di piattaforme digitali e archivi di conoscenze pubbliche ⁽²³⁾ disponibili che documentino le sfide e le opportunità legate agli esempi di migliori pratiche nelle azioni di coinvolgimento a lungo termine dei cittadini e ne garantiscano la visibilità e la sostenibilità;
- l'elaborazione di orientamenti specifici e su misura per l'attuazione pratica sul campo, anche avvalendosi, ove possibile, di studi di casi pertinenti relativi a contesti simili.

2.6. Si raccomanda di riconoscere e valorizzare il tempo e gli sforzi compiuti dalle persone coinvolte nel processo di coinvolgimento dei cittadini, anche mediante:

- il sostegno all'istituzione di incentivi e ricompense, quali premi, regimi di riconoscimento pubblico/formale a livello locale, ad esempio da parte dei comuni, delle associazioni di cittadini, delle istituzioni pubbliche, del mondo accademico e degli organismi di finanziamento;
- la predisposizione di riconoscimenti e ricompense nella valutazione delle prestazioni dei ricercatori, secondo le indicazioni della Coalizione per il progresso della valutazione (CoARA).

⁽²¹⁾ Ad esempio gli orientamenti e gli strumenti del Centro di competenza per la democrazia partecipativa, il *Do it yourself (DIY) manual for mobilising and engaging stakeholders and citizens in climate change adaptation planning and implementation* e *Corporate Guidance for Citizen Engagement* (dicembre 2023)

⁽²²⁾ Quali ad esempio la Comunità per la ricerca e l'innovazione europea in materia di sicurezza (CERIS).

⁽²³⁾ Quali ad esempio la piattaforma dell'UE per la valorizzazione delle conoscenze, la piattaforma dell'UE per la scienza dei cittadini e la piattaforma LivingLabs.

2.7. Si raccomanda di sostenere le azioni di sensibilizzazione sui benefici della valorizzazione delle conoscenze, anche mediante:

- l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione del pubblico che coinvolgano i pertinenti portatori di interessi, comprese le organizzazioni comunitarie e quelle senza scopo di lucro, le autorità locali, il mondo accademico e le imprese;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione e attività di formazione all'interno di ciascuna organizzazione rivolte al relativo personale;
- la promozione del coinvolgimento dei cittadini attraverso azioni specifiche, quali campagne, assemblee pubbliche e piattaforme online.

2.8. Si raccomanda di adottare all'interno dell'organizzazione un quadro di valutazione chiaramente definito per verificare l'efficacia del coinvolgimento dei cittadini e dei processi partecipativi alla base della valorizzazione delle conoscenze, mediante:

- la definizione di adeguati indicatori e parametri quantitativi e qualitativi di valutazione dell'azione di coinvolgimento dei cittadini, che siano in linea con gli obiettivi dell'azione e rispondano alle esigenze dei portatori di interessi, sulla base di una visione comune che sia stata discussa, definita e compresa congiuntamente da tutti;
- la presa in considerazione del fatto che gli indicatori di output comunemente utilizzati possono non essere sufficienti a fornire una comprensione globale dell'efficacia del processo partecipativo ed è necessario valutare gli esiti e gli impatti dell'azione specifica al di là dei risultati;
- l'analisi dei settori chiave di un quadro di valutazione, quali la sensibilizzazione, che comporta un esame dettagliato dei soggetti coinvolti e delle condizioni in cui avviene il coinvolgimento, le attività partecipative, che valutano il modo in cui i vari attori sono coinvolti nel processo, e la creazione di valore, che comporta l'individuazione e la valutazione dei benefici derivanti dal processo partecipativo.

3. GESTIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

3.1. Si raccomanda di individuare chiaramente e concordare gli incentivi e le aspettative di tutti i partner. A tal fine sono necessari:

- la definizione e la comunicazione chiare degli incentivi che il coinvolgimento nella valorizzazione delle conoscenze offre ai diversi attori, in particolare:
 - a) gli incentivi per i cittadini, tra cui possono figurare il riconoscimento, il rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità, la condivisione delle conoscenze, il sentimento di responsabilizzazione, il conferimento di un contributo significativo, il coinvolgimento nella scienza, l'acquisizione di nuove conoscenze, lo sviluppo di nuove competenze, ad esempio nella gestione dei progetti e nell'imprenditorialità, e l'ottenimento di premi concreti;
 - b) gli incentivi per i ricercatori, tra cui possono figurare il riconoscimento formale dei loro sforzi e del loro ruolo nella comunità, le opportunità di carriera e mobilità, la creazione di reti e di collaborazioni multipartecipative nonché la realizzazione di progressi nel proprio settore e l'elaborazione di soluzioni a elevato impatto sociale ed economico;
 - c) gli incentivi per l'industria, tra cui possono figurare lo sviluppo di prodotti e servizi più rispondenti alle esigenze della società e la dimostrazione da parte delle imprese della loro responsabilità sociale;
 - d) gli incentivi per i responsabili politici e altri portatori di interessi del settore pubblico, tra cui possono figurare una migliore elaborazione delle politiche e la presentazione di soluzioni alle sfide per la società, nonché maggior fiducia e trasparenza in sede di elaborazione politica;
- la garanzia dell'allineamento degli incentivi con i principi e i valori etici, in particolare quando sono coinvolti temi sensibili o comunità vulnerabili;
- la presa in considerazione dell'influenza del contesto culturale e delle differenze culturali sulle modalità di percezione e di valutazione degli incentivi;

- l'individuazione delle aspettative dei partecipanti, in particolare quelle dei cittadini, dei ricercatori, dell'industria e dei responsabili politici, mediante l'utilizzo di un processo di co-creazione nel quale lo sviluppo delle aspettative avviene in modo collaborativo;
- la presa in considerazione della necessità di flessibilità e adattamento e l'aspirazione a garantire l'allineamento continuo delle aspettative con l'evoluzione del contesto e degli obiettivi del coinvolgimento, nonché la predisposizione di meccanismi per affrontare e risolvere le controversie in caso di mancato soddisfacimento delle aspettative o di conflitti, secondo modalità trasparenti che rafforzano la fiducia.

3.2. Si raccomanda di mantenere lo slancio durante l'intero processo di coinvolgimento mediante:

- la garanzia di un ambiente che promuova il principio di trasparenza e crei fiducia tra tutte le parti coinvolte, compresa/e la/le comunità interessata/e dai risultati dell'azione;
- l'instaurazione di uno scambio continuo e trasparente con tutti i partecipanti, illustrando chiaramente l'importanza del loro apporto e fornendo informazioni trasparenti sulle modalità di utilizzo dei loro contributi;
- l'utilizzo di un linguaggio accessibile e inclusivo e l'agevolazione dell'accesso dei cittadini a informazioni e risorse di alta qualità, anche mediante l'offerta di una formazione adeguata (ad esempio sulla gestione dei dati, delle conoscenze di base e della proprietà intellettuale), ove necessaria.

3.3. Si raccomanda di definire un metodo o una combinazione di metodi e strumenti adeguati per l'attuazione (ad esempio laboratori viventi, piattaforme di discussione, hackathon, consultazioni ecc.), in particolare mediante:

- l'aspirazione, nella scelta del metodo o della combinazione di metodi e strumenti, alla migliore corrispondenza tra obiettivi dell'azione, gruppo destinatario, fase del coinvolgimento, risorse e contesto specifico nonché caratteristiche dei diversi metodi/strumenti;
- l'impiego delle migliori pratiche e dei migliori orientamenti noti e l'utilizzo come base di partenza di competenze, reti e strumenti esistenti ⁽²⁴⁾;
- il mantenimento delle conoscenze emergenti dall'attuazione di azioni di coinvolgimento dei cittadini e, per gli operatori della valorizzazione delle conoscenze, la condivisione delle pratiche e degli insegnamenti tratti, a beneficio di una comunità sempre più ampia di cittadini coinvolti.

3.4. Al fine di elaborare e attuare un'adeguata strategia di comunicazione per l'azione di coinvolgimento, si raccomandano:

- la fornitura a tutti gli attori coinvolti di materiali di comunicazione e briefing mirati, che spieghino chiaramente il ruolo di tali attori, i risultati attesi, i benefici ecc.
- la comunicazione chiara del potenziale impatto sociale ed economico, al fine di rafforzare la titolarità di tutti i partecipanti;
- la comunicazione durante l'intero processo e non limitata alle sole fasi iniziali, come strumento di informazione e di assunzione;
- la garanzia di chiarezza e trasparenza dei messaggi rivolti ai partecipanti e a tutti i portatori di interessi, se possibile mediante il coinvolgimento di professionisti della comunicazione scientifica;
- il mantenimento di un canale aperto per il feedback fra organizzatori, cittadini e altri portatori di interessi che contribuisca al monitoraggio e alla valutazione dell'azione, sia chiaramente comunicato sin dall'inizio e possa migliorare il quadro di collaborazione, mantenendo nel contempo gestibili le richieste di feedback da parte dei cittadini e di altri partecipanti;
- la comunicazione «verso l'esterno», ossia al di fuori del progetto di ricerca/processo di co-creazione, orientata a un pubblico più ampio; ciò include la messa in evidenza di storie di successo e di risultati positivi derivanti dal coinvolgimento dei cittadini nella valorizzazione delle conoscenze, al fine di ispirare altri soggetti e fornire esempi pratici per le iniziative future.

⁽²⁴⁾ Cfr. ad esempio Climathon (Climathon kic.org). Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, Pottaki, I., *Valorising research through citizens' engagement – How to run hackathons with citizens*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022.

3.5. Si raccomanda di sfruttare le possibilità di facilitazione delle azioni di coinvolgimento dei cittadini offerte dalle tecnologie digitali, in particolare collegando partecipanti di più regioni mediante:

- la promozione dell'uso di soluzioni digitali a progettazione antropocentrica e sostenibile;
- l'abilitazione dei cittadini all'utilizzo di piattaforme digitali adeguate, tramite lo sviluppo delle competenze e la formazione;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali accanto alle tecnologie tradizionali, se del caso, al fine di aumentare la partecipazione e l'inclusività.

Fatto a Bruxelles, il 1° marzo 2024

Per la Commissione
Iliana IVANOVA
Membro della Commissione
